

MOBILITÀ SOSTENIBILE

Arrivano i bus «green» Lavori in quattro rimesse

Aggiudicata la gara Atac da 47 milioni
per adeguare i depositi ai mezzi elettrici
Si parte subito da Portonaccio
poi Grottarossa, Tor Sapienza e Trastevere

I trasporti non decollano
Secondo **Fondazione**
Roma il tasso di utilizzo
è ancora fermo al 40%

FRANCESCA MARIANI

... Il consiglio d'amministrazione di Atac ha aggiudicato la gara da 47 milioni di euro per l'adeguamento elettrico di quattro depositi aziendali, che dovranno ospitare i 396 bus «green» da 12 metri e i 15 da 18 metri acquistati e in consegna dalla fine del 2024. L'adeguamento, finanziato con fondi Pnrr, riguarderà le rimesse di Portonaccio, Grottarossa, Tor Sapienza e Trastevere. Ad aggiudicarsi l'appalto è stata Eurosistemi, che dovrà realizzare opere civili e infrastrutture in grado di alimentare gli autobus. Verranno realizzati 331 punti di ricarica e si partirà dal deposito di Portonaccio, dove i lavori termineranno a fine anno, mentre l'intero intervento si concluderà per giugno 2026. C'è però ancora molto da fare per rendere sostenibile ed efficiente il trasporto pubblico. A testimoniarlo i numeri illustrati ieri, durante un dibattito del «Simposio **Fondazione Roma**» a cui hanno partecipato l'assessore capitolino alla Mobilità Eugenio Patanè, il sottosegretario all'Economia Federico Freni, l'ingegnere Ivan Bassato di Aeroporti di Roma Spa, il fondatore dell'«Osservatorio Bikeconomy» Gianluca Santilli e il due volte campione del

mondo di ciclismo Paolo Bettini. Rispetto ai 300 chilometri di Milano, molto più piccola come estensione, Roma ha 320 chilometri di piste ciclabili. Per quanto riguarda i mezzi pubblici, poi, il tasso di utilizzo si ferma al 40% rispetto al 55 del capoluogo meneghino. Ma l'assessore Patanè assicura: «Il 2025 sarà l'Anno uno dei trasporti. Abbiamo aperto cantieri che prevediamo di finire a dicembre». Intanto però si fa attendere l'inizio dei lavori per il Grande raccordo anulare delle bici (Grab) e la **Fondazione Roma** si è offerta di realizzare a sue spese (1,3 milioni) un tratto di pista di 800 metri a Testaccio. Secondo il sottosegretario Freni il comparto pubblico «da solo non ha le risorse per gestire l'impatto della mobilità sostenibile. Non riusciremo a garantirla se non coinvolgeremo i privati». Intanto AdR guarda al futuro: ai taxi «volanti». Già dal 2025, ha detto l'ingegner Bassato, «qualcosa a Roma si muoverà in questo senso. Il trasporto non avrà il costo di un elicottero ma neanche quello di un mezzo di superficie. Contiamo di allargare la platea gradualmente, con il tempo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/economia/dettaglio/adr-al-via-costruzione-pista-ciclabile-da-fiumicino-all-aeroporto-nRC_27062024_1919_683416745.html



Cerca Titolo, ISIN, altro ...



Sei in: Economia

ADR: AL VIA COSTRUZIONE PISTA CICLABILE DA FIUMICINO ALL'AEROPORTO



(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 27 giu - Aeroporti di Roma sta per avviare la costruzione di una ciclabile di 4 chilometri per collegare l'aeroporto di Fiumicino alla città di Fiumicino. Lo ha indicato, nel corso di un simposio organizzato dalla Fondazione Roma sulla mobilità sostenibile, Ivan Bassato, Chief Business Unit Aviation di AdR. La pista sarà pronta entro la fine dell'anno ha indicato Bassato e favorirà la mobilità dei passeggeri del principale scalo romano e del personale dello scalo.

Ggz

(RADIOCOR) 27-06-24 19:19:52 (0683)PA,INF 5 NNNN

TAG

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE INF EUROPA ITALIA LAZIO
PROVINCIA DI ROMA COMUNE DI ROMA ROMA ITA

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/economia/dettaglio/roma-capitale-fondazione-roma-finanzia-tratto-ciclabile-con-spesa-13-milioni-nRC_27062024_1940_707131099.html



Cerca Titolo, ISIN, altro ...



Sei in: Economia

ROMA CAPITALE: FONDAZIONE ROMA FINANZIA TRATTO CICLABILE CON SPESA 1,3 MILIONI



Parasassi: pronta fra un anno (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 27 giu - Fondazione Roma finanzia con 1,3 milioni un nuovo tratto di ciclabile nella Capitale di 800 metri in convenzione con Roma Capitale secondo i canoni del Codice Appalti. Lo indica il presidente della Fondazione, Franco Parasassi, nel corso di un simposio organizzato dall'ente di origine bancaria sulla mobilita' sostenibile. Il nuovo tratto di ciclabile sara' pronto tra un anno ha detto Parasassi. Sulla mobilita' sostenibile nella Capitale e' intervenuto anche l'assessore alla mobilita' del Comune, Eugenio Patan, che ha anticipato che anche la Capitale avra' le strade con obbligo dei 30 km l'ora nell'ambito di un progetto di isole ambientali.

Ggz

(RADIOCOR) 27-06-24 19:40:29 (0707)PA,INF 5 NNNN

TAG

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE INF ITA

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.radioroma.it/2024/06/28/mobilita-sostenibilita-fondazione-roma/>



Mobilità e sostenibilità al 3° Simposio di Fondazione Roma: collaborazione pubblico e privato per vincere la sfida

Ripensare il trasporto pubblico per riuscire a disincentivare l'uso delle automobili, creare infrastrutture per i veicoli elettrici, aumentare le piste ciclabili e promuovere la collaborazione tra pubblico e privato per realizzare opere a servizio di Roma (e dei romani). Un impegno fatto di programmazione e sfide per cambiare l'attuale modello di trasporto urbano e dimostrare che la mobilità nella Capitale può essere sostenibile. Roma e la sfida della mobilità sostenibile, al terzo Simposio della Fondazione Roma Mobilità e sostenibilità, queste le due parole chiave del Simposio – appuntamento giunto alla sua terza edizione e organizzato da Fondazione Roma nel pomeriggio di ieri presso la prestigiosa sede di Palazzo Sciarra – cui hanno partecipato l'assessore alla Mobilità di Roma Capitale Eugenio Patanè, il sottosegretario all'Economia Federico Freni, Ivan Bassato, Chief Business Unit Aviation di Aeroporti di Roma, il fondatore dell'Osservatorio Bikeconomy Gianluca Santilli e il due volte campione del mondo di ciclismo Paolo Bettini. Un incontro per confrontarsi con istituzioni ed esperti di settore per cercare di ragionare sul tema 'mobilità' in termini di salute per i cittadini, di sicurezza e di sviluppo economico, naturalmente sempre in chiave di reale sostenibilità. Ma anche su azioni concrete come quelle messe in campo da Fondazione Roma, che a sue spese realizzerà un nuovo tratto di pista ciclabile a Testaccio. “Non è più tempo solamente di parlare di mobilità sostenibile, ma di realizzare iniziative vere e proprie – ha spiegato nell'aprire i lavori del terzo Simposio Franco Parasassi, presidente di Fondazione Roma – e pertanto lo abbiamo fatto con uno stanziamento di un milione e trecento mila Euro per realizzare una nuova pista ciclabile che collega la ciclabile del Lungotevere con l'ex Mattatoio”. E in merito ha poi aggiunto: “Quando si parla di mobilità sostenibile non si può prescindere da una pista ciclabile che può trasformarsi in un progetto di rigenerazione urbana”. Parasassi (Fondazione Roma): Collaborazione pubblico-privato necessaria anche in vista del Giubileo “Questo è solo un primo passo, benché importantissimo – ha sottolineato il presidente Parasassi – e il modello di partenariato pubblico-privato è uno degli strumenti più rapidi ed efficaci per migliorare i servizi a favore delle comunità e per realizzare una mobilità sostenibile, soprattutto a pochi mesi dal Giubileo. Perché detto modello funzioni occorre, però, che le iniziative siano condivise in ogni fase, da quella progettuale a quella realizzativa. Soprattutto per evitare che il soggetto privato sia percepito solo come quello che mette le risorse ed il soggetto pubblico come quello che si limita a rilasciare eventuali autorizzazioni”. Il bene comune e l'importanza della tutela da parte di tutti “Fondazione Roma vuole essere un modello per l'intero sistema e per altre operazioni che possono nascere, con il contributo nostro o di altri soggetti. C'è, tuttavia, un punto per noi imprescindibile – ha proseguito Parasassi – perché siamo convinti che infrastrutture come queste siano percepite come un bene comune, di cui dovranno prendersi cura in tanti: abitanti, sportivi, aziende, famiglie, istituzioni, cittadini. Il mio è un appello alla tutela di un bene che verrà utilizzato da tutti, e che da tutti dovrà essere curato e mantenuto”. Avanti con Ztl Fascia Verde, Patanè: “Infrastrutture ma anche provvedimento di disincentivo al traffico” Tra le azioni di programmazione in tema di miglioramento della mobilità futura che l'amministrazione capitolina intende mettere in campo, particolare attenzione viene

posta agli aspetti di sostenibilità anche 'sociale' e di salute pubblica. "E' evidente che come dicono tutti gli studi che si occupano di questi temi, alla creazione di infrastrutture deve seguire anche un provvedimento di disincentivo al traffico. Quindi proseguiamo con il posizionamento delle telecamere per controllare la Fascia Verde" ha dichiarato l'assessore capitolino alla Mobilità Eugenio Patané. "I provvedimenti, man mano che monitoriamo il Piano della Qualità dell'aria, saranno presi insieme alla Regione. Poiché, secondo la legge, è materia di competenza regionale. Fino ad ora – ha sottolineato Patané – avevamo una Fascia Verde che però non era controllata: nonostante i divieti tutti entravano. Una modalità che non permetteva di abbassare gli inquinanti".

Sicurezza stradale Interpellato sulle "Zone 30" Patané ha spiegato che la priorità non è mettere un cartello, ma creare i presupposti per garantire vera sicurezza stradale, soprattutto dei pedoni "penalizzati, come i soggetti deboli, dalla conformazione urbanistica della città. Dobbiamo rendere le nostre strade più sicure". Tra gli elementi negativi che spesso incidono, la difficoltà di visibilità e le auto in sosta selvaggia: in doppia fila, sulle strisce pedonali e all'angolo delle strade. "Abbiamo delle norme al codice della strada che a Roma sono desuete – ha aggiunto Patané – una per tutte il divieto di parcheggio a 5 metri dall'incrocio. Perché ormai lo spazio fisico non c'è più, visto che ormai ci sono più macchine che guidatori".

Sulle "Zone 30" l'assessore ha spiegato che l'intenzione del Campidoglio è "creare delle isole ambientali all'interno delle quali tutte le strade diventeranno a 30 km orari. Ciò significa che occorre ripensare l'asse stradale, il passaggio pedonale, togliere macchine parcheggiate, fare gli attraversamenti rialzati". Non è solo avere il cartello "Zona 30", ma un'operazione ben più complessa.

Freni (Mef): "Coordinamento pubblico-privato, lavorare insieme su obiettivi condivisi" Auspica un approccio più laico e meno ideologizzato sul tema l'avvocato Federico Freni, Sottosegretario al Ministero dell'Economia e delle Finanze, che aggiunge: "Le politiche fatte per slogan non hanno portato mai nulla di buono". "Se avessimo lavorato tutti in modo diverso – prosegue Freni – consapevoli della strutturale esigenza di coordinare una mobilità sostenibile con le esigenze dei cittadini, probabilmente non saremo a questo punto". "Ogni città ha le sue peculiarità, non solo urbanistiche, e questi temi si risolvono con un coordinamento pubblico-privato, che devono andare a braccetto in questo comparto. La verità è che il pubblico, da solo, non ha le risorse per gestire una mobilità sostenibile in prospettiva.". "Un coordinamento pubblico-privato che – sottolinea il Sottosegretario – non può essere 'di beneficenza', ma di guadagno legittimo e lecito per il privato. Tutti gli obiettivi di mobilità sostenibile richiedono un impegno di risorse assolutamente irrealistiche per le casse pubbliche, anche del comune più virtuoso d'Italia".

"Quindi bisogna lavorare insieme su obiettivi condivisi, per garantire una mobilità realmente sostenibile", ha aggiunto Freni. Per poi chiosare: "Dal punto di vista sociale e anche infrastrutturale, come ad esempio per i punti di ricarica per l'auto elettrica, non possiamo spingere all'acquisto se poi non abbiamo infrastrutture che le possano sostenere".

Aeroporto di Fiumicino, una smart city tra innovazione e efficientamento energetico La sostenibilità è di casa all'aeroporto Leonardo Da Vinci di Fiumicino: una smart city dove innovazione ed efficientamento energetico vanno di pari passo. Un lavoro fatto giorno dopo giorno per costruire la sostenibilità di domani. "Su Fiumicino – spiega Ivan Bassato, Chief Business Unit Aviation di Aeroporti di Roma – abbiamo un approccio caratterizzato dalla concretezza, il lavoro che ci porterà ad essere più o del tutto sostenibili domani è un lavoro che stiamo facendo da anni. L'aeroporto

di Fiumicino, grazie alle iniziative e alle politiche di efficientamento energetico, processa quasi il doppio dei passeggeri e consuma metà dell'energia elettrica e dell'acqua che veniva consumata nel 2012. Oltre il 99% dei rifiuti prodotti vengono riutilizzati dando loro nuova vita. L'obiettivo è il lavoro, ora, è di non avere più emissioni di CO2 legate all'aeroporto nel 2030. Per questo si stanno costruendo parchi fotovoltaici e stiamo sperimentando modi per conservare nell'arco della giornata l'energia elettrica. E molte altre iniziative.” Santilli (Osservatorio Bikeconomy): “La bicicletta significa turismo, smart city, lavoro” La bicicletta come mezzo di spostamento sostenibile, ma anche volano di un'economia che in Italia ancora stenta a decollare, ma che rappresenterebbe invece un business da cogliere e sul quale investire. “La bikeconomy – spiega il fondatore dell'Osservatorio Bikeconomy Gianluca Santilli – significa smart city, e noi abbiamo bisogno di riqualificare le nostre città e farle diventare 'smart' grazie a una mobilità più intelligente. Significa turismo in uno dei Paesi più belli per andare in bicicletta, e turismo vuol dire tanti miliardi che noi dobbiamo assolutamente guadagnare da questo nuovo turismo esperienziale. Significa anche produzione perché le bici più belle le fa l'Italia, ma i produttori stanno finendo in mani estere perché non sono supportati per competere a livello internazionale. Bikeconomy significa inoltre qualità della vita, riqualificazione dei borghi e lavoro per i giovani”.